

ciò, che non deue, e trascurando il douutogli. Trouarsi conuinto il Triuifano nelle sue proprie difese. Se già conoscea il pericolo d'esser facilmente dagli argini colto, e bersagliato, perche non andarsi frequentemente mustando da luogo à luogo, in vece di fermarsi continuamente in vn solo, & inuitare i nemici ad appostarło, assalirlo, e combatterlo à loro piacimento. Essersi, non solo fermato, ma piantato in modo, da non poteruifi togliere, quando anco vi fosse stato costretto. Hauere fabbricato il Ponte. Hauergli impegnate sotto le istesse Galee, & hauerle condannate à non poter difendersi. Mentr'ei medesimo haueua già protestato al Governo li soprastanti disastri, perche non temerli? Perche non temerli almeno, quando intesosi dal Senato, che haueano i Ferraresi principiato ad ergere il Bastione, e consideratogli di ritirarsi all'ingiu contutta l'Armata, egli, in vece, v'incatenò le Galee, e si priuò da se medesimo del moto, e della libertà? Hauer fatto, è vero, construire il Ponte in tempo, che l'acque non eccedeuano l'ordinario segno; ma perche non dubitar con la stagione, naturalmente procliue, e disposta à piovuere, che di momento in momento non vi soprauenissero l'escrescenze? O almeno, perche, dopo altamente soprauenute, non valersene à suo prò? Perche non preuenire i nemici, e tagliando gli argini, e tutto il paese inondando intorno, non isforzarli ad allontanarsi, ed à correre in Ferrara piu, che in fretta; egli in talguisa conseruandosi padron del fiume; ed essi priuandosi della Campagna, ed assediandosi da loro medesimi.

Et oppugnate da particola

Queste, & altre pungenti querele, che nell'impeto dell'inuere non trouauan limite, preualsero finalmente nel concitato Governo. Obligò con decreto positiuo il Triuifano à soggettarfi alla Carcere, per discolparfi. Commise agli Auogadori del Comune, che douessero in quindici giorni perfettionare il processo; Destinò Giudice il Maggior Consiglio, e venne confinato il reo per trè anni fuori della Patria, eleggendosi in suo luogo Pietro Balbi, che trouauasi pur'anco nel Capitaneato di Padoua.

Per lo che viene esiliato per anni tre. Pietro Balbi eletto Generale.

Fausto in tanto Alfonso, Duca di Ferrara, di sì bel colpo fortitogli, scorfe gli argini del Pò all'ingiu; prese Loredò, & hauerrebbe fatto degli altri progressi, se nel punto stesso, che andauali premeditando, non gli fossero, à guisa del Sole, quando è troppo ardente, inforte dell'ombre improuise à contaminarlo. Le militie del Pontefice, e del Rè di Francia, vennero trà loro alle contese, per lo che allontanatesi dal di lui Stendardo, gli leuarono la maggior parte delle forze, e gli mitigarono li conceputi arditi pensieri. All'incontro il Gradenigo di quà dal Pò con le sue militie, e con quell'altre insieme, che in esecuzione de-

Il Duca Alfonso prende Loredò.

Gli si sbandano le gèti di Roma, e di Francia.

gli